

## La professione di fede

*Credo in Dio  
che è Padre,  
è Fonte della vita,  
e, per amore,  
ha creato te,  
mio bambino amato,  
così come tu sei...*



66. I credenti, sulla testimonianza della Parola di Dio, riconoscono che la fede nella loro vita è dono di Dio. Egli per primo prende l'iniziativa presso gli uomini e si manifesta per stabilire con loro un patto di amore, un'alleanza indissolubile. Dio precede sempre.

Prima ancora che gli uomini sappiano amarlo il Padre li ama e li chiama a diventare suoi figli, fratelli di Gesù, dimora dello Spirito Santo.

67. [...] L'evento che rende gli uomini figli adottivi del Padre si compie con una nuova nascita nel segno dell'acqua e nella potenza dello Spirito Santo. È il Battesimo: lo ha voluto Gesù ed è lui che battezza quando la Chiesa battezza. Chi riceve il Battesimo partecipa alla Pasqua di Cristo: con lui è sepolto nella morte e con lui risuscitato. Nel sacramento del Battesimo passiamo dalla morte del peccato alla vita nuova (cfr. Romani 6, 3-4)

## PENSIERI SUL BATTESIMO

Dal primo momento della vita Dio dice il suo «sì» all'uomo. Lo abbiamo sperimentato visibilmente in Gesù Cristo, che ha assunto la nostra natura umana; è venuto nel mondo per amore: qualunque cosa possa accadere nella tua vita, tu sarai e rimarrai sempre prezioso e unico.

Con il Battesimo noi accostiamo la vita di nostro figlio a quella di Gesù e vorremmo ispirare le nostre scelte per lui e con lui al Vangelo di Gesù. E siamo pienamente coscienti che egli mai più sarà solo sul suo cammino nel mondo e che, nella buona e nella cattiva sorte, potrà sempre contare nell'amicizia del Signore.

Con il Battesimo il bambino viene accolto nella comunità della Chiesa. Egli può contare sul suo aiuto, sulla sua collaborazione e sul suo impegno.

Chiedendo il Battesimo, noi diamo forma alla nostra aspettativa di relazione e comunione con gli altri e al desiderio che la Chiesa sia luogo di accoglienza, accettazione e amore fraterno.

Quando i partecipanti al Battesimo fanno il segno della croce sulla fronte del bambino, la Chiesa diventa strumento visibile di grazia: benedire significa «dire bene», «augurare bene», dimostrare all'altro tutta la propria simpatia e vicinanza.

Pregliera di benedizione

*Dio sia davanti a te per mostrarti la giusta strada. Dio cammini accanto a te, per stringerti nelle sue braccia, e per proteggerti. Dio sia attorno a te, per consolarti, quando sei triste. Dio sia sopra di te, per benedirti con il suo amore. Così ti benedica e ti protegga il Dio misericordioso.*

1

# Lettera ai GENITORI

da 0 a 6 mesi



La nascita di un bimbo è un dono del Signore: il regalo più prezioso che una famiglia possa ricevere

**C**ara mamma, caro papà

gli argomenti di questa prima lettera ai genitori potrebbero stupire. Cosa ha a che fare tutto ciò con l'educazione religiosa dei bambini? La Chiesa non dovrebbe parlare piuttosto di preghiere e citare dei testi biblici?



## CREARE UN'ATMOSFERA POSITIVA

L'educazione religiosa in famiglia inizia con il far emergere e favorire nel bambino quelle capacità che gli serviranno per costruire le giuste relazioni con Dio e con gli uomini. Di queste attitudini fanno parte una sana sicurezza in se stesso e una fiducia primordiale nella forza del bene. Questo è il dono d'amore che voi genitori potete dare al vostro bambino.

Con la nostra prima lettera vorremmo offrirvi degli impulsi e dei suggerimenti che vi aiutino a instaurare un'atmosfera positiva nella nuova situazione creatasi in famiglia con la nascita di vostro/a figlio/a, cioè un clima animato da amore, fiducia, apertura e tenerezza. Il vostro amore di madre e di padre trasmetterà al bambino qualcosa del grande mistero che è «Dio» Cordiali saluti

La comunità Parrocchiale



### CON FIDUCIA IN DIO

Nel corso della vita sperimentiamo spesso che noi non riusciamo a determinare tutto da soli. In qualità di madre o di padre, sono contento di sapere che posso rimettere sempre il mio bambino nelle mani di Dio.

Un rituale rassicurante, ad esempio, è il segno della croce che la sera, prima di andare a dormire, faccio sulla fronte di mio figlio, benedicensolo. Dopo le grandi emozioni della nascita si rientra nella quotidianità, che comporta tanta gioia, ma anche responsabilità e preoccupazioni. Il bambino richiede molta attenzione e dedizione.

Certamente vi siete accorti che vostro figlio ha bisogno non solo di cure materiali, ma anche di accettazione e di affetto, affinché si crei un clima sano per uno sviluppo armonico del corpo e dell'anima.

Il bambino reagisce positivamente alle vostre parole e tenerezze. Il tempo che gli dedicate e l'affetto che gli comunicate è di fondamentale importanza per la sua vita e per il suo sviluppo psichico: con ciò vengono stimolate e favorite attitudini essenziali, come fiducia, speranza e amore.

L'esperienza della vostra dedizione lascia un segno indelebile nella coscienza del vostro bambino. Una forma bella e molto significativa di questa attenzione è il contatto fisico mediante il massaggio. Basta provare, sarà un piacere per vostro figlio!

112. Come Gesù, ogni bambino entra nella storia non il giorno della sua nascita ma molto tempo prima: è preceduto da un "avvento".

113. La notizia di una nuova vita è una buona notizia e porta gioia.

A volte invece è accompagnata da trepidazione e timore. Una gravidanza procura anche fatica e in circostanze di solitudine perfino angoscia. Non tutte le mamme riescono a dire subito come Maria: L'anima mia è piena di gioia (cfr. Luca 1.46). Comunque, la solidarietà e l'alleanza con il bambino atteso incominciano prima che egli nasca. Così si può dire che la sua educazione inizia subito nel grembo materno, per i molteplici scambi vitali che intercorrono tra il bambino e la madre.

114. I sentimenti che una mamma vive nell'attesa trasmettono sensazioni di benessere o malessere al figlio. I suoi rapporti con il bambino sono anche segnati dalla presenza affettuosa o meno del marito. Le premure dell'uomo verso la sua donna portano serenità anche al loro figlio. Così gli sposi si preparano a diventare genitori. Ciò che pensano e apprendono, ciò che scelgono o decidono in relazione al bambino sono già atteggiamenti e primi interventi educativi.

115. Il tempo dell'attesa è il tempo più opportuno per i genitori di verificare e raddrizzare le strade dei propri comportamenti.

Ci sono coloro che si sforzano di essere un'intima comunità di vita e di amore e hanno fiducia nel sacramento che li unisce.

### ASPETTATIVE ...

Probabilmente, tenete in braccio il vostro bambino e, con grande meraviglia, vi domandate: che cosa gli riserverà la vita? Di certo nell'animo nutrite delle aspettative:

- una buona crescita e uno sviluppo armonico
  - un rapporto sereno
  - il dono di un ottimo carattere
  - la capacità da parte vostra di essere una buona mamma o un buon papà.
- Le aspettative sono legittime e hanno a che fare con la speranza, ma anche con l'apertura.

### ... APERTURA

Il bambino deve poter contare sul fatto che io, come madre, o come padre, lo accetti così come è stato voluto e mi è stato donato, con le sue qualità positive e i suoi difetti.

E' compito mio aprirmi, dare spazio al bambino, così che egli possa vivere come gli è dato dalla sua indole.

I piccoli sono aperti a tutto ciò che è nuovo. Dunque mi riuscirà facile, come madre o come padre, lasciarmi contagiare da questa apertura spontanea e sincera.

*C'è che tu doni con amore, non è dato incitilmente.* Marceline Desbordes-Valmore

### PERCEPIRE LA FIDUCIA

Voi genitori, con il vostro amore, siete l'elemento fondamentale della vita del bambino. Più il bimbo è piccolo, più necessita dell'affetto e dell'attenzione della mamma. Ma l'amore, la tenerezza e la presenza del papà sono altrettanto importanti.

- Il bambino sperimenta
- che riceve da mangiare quando ha fame,
- che viene consolato quando piange,
- che viene stretto fra le braccia se si sente solo,
- che riceve del tè quando ha sete o mal di pancia,
- o, più in generale, che i suoi genitori ci sono sempre e gli danno il necessario per la vita,

allora nel bambino si sviluppa una fiducia profonda, che si può definire una fiducia innata nelle forze del bene.

La fiducia in se stesso apre al bambino la via verso il prossimo, gli dà il coraggio di uscire dal suo guscio, di cimentarsi nelle sfide della vita e gli permette di affrontare tranquillamente le difficoltà. Ed è proprio questa stessa fiducia che gli apre anche la via verso Dio. Sentirsi nelle mani del Signore gli darà sicurezza e sostegno in ogni situazione della vita.

### RICOMINCIARE DI NUOVO

Come alla notte segue il mattino, così anche la vita familiare quotidiana ricomincia ogni giorno di nuovo. A una notte insomma segue un'altra giornata con un bambino sereno.

A una giornata piena di fatiche segue una serata tranquilla, durante la quale voi genitori potete trovare il tempo per un dialogo disteso e gratificante, magari accompagnato da un buon bicchiere di vino. A giorni di malattia di vostro figlio seguono alcune ore di riposo e distensione, forse perché un'amica si offre di badare al bambino.

È importante ricominciare sempre:

- voi genitori con il bambino
- il bambino con voi genitori.

Davanti a voi si snoda una lunga via, fatta di monti e di valli, di salite e di discese.

Vi auguriamo di percorrerla fiduciosi insieme al vostro bambino, sapendovi guidati dalla mano di Dio.